

COMUNE DI NOVARA Comune di Novara	I
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"	
Protocollo N.0024015/2025 del 20/02/2025 'Class.' 1.13.40.7 «Settima Comm.Consil.Permanente» Documento Principale	

1^a Commissione Consiliare Permanente

(Bilancio – Tributi – Personale – Organizzazione dei Servizi comunali -

Società partecipate – Aziende speciali – Società di capitali - Fondazioni)

7^a Commissione Consiliare Permanente

(Politiche sociali e per la famiglia -Emergenze Sociali – Politiche Abitative – Salute
Pubblica- Politiche Giovanili)

Verbale della seduta del 14/02/2025

Il giorno 14 febbraio 2025 si è riunita la seduta Congiunta tra 1^a e 7^a Commissione convocata presso la Sala Consiliare dalle ore 9,00 alle ore 11,00 con il seguente Ordine del Giorno:

“Discussione e approvazione del Regolamento per il Garante della Disabilità”.

In apertura di seduta il Presidente della 7^a Commissione Consiliare Ezio Romano procede con l'appello dei Consiglieri (allegato) Altri presenti sono:

Avv. Teresa Armienti – Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Novara.

Prof.ssa Silvana Moscatelli – Assessore alla Programmazione e Gestione delle Risorse Finanziarie.

Vimercati Pierluisa – Segretario Comunale

A presiedere la seduta Ezio Romano che dopo essersi soffermato sull'importanza del tema all'ordine del giorno ha ceduto la parola al **Commissario Gigantino Mauro** del Gruppo Fratelli d'Italia, autore del testo di regolamento per l'individuazione della figura del Garante della disabilità, il quale ha illustrato paragrafo per paragrafo, criteri e requisiti necessari per individuare tale organo dichiarando: *“L'istituzione di questa figura prevede una modifica dello Statuto del Comune di Novara, precisamente l'art. 1 Comma 13, dove viene disposto che deve essere istituita la figura del Garante per i diritti delle persone con disabilità; il regolamento consta di nove articoli tutti volti all'individuazione di compiti, funzioni e prerogative di un organo che si occuperà principalmente di tutelare interessi individuali e collettivi in materia di disabilità e intraprenderà rapporti con l'utenza e con l'Amministrazione Comunale”.*

Il Commissario ha proseguito la sua presentazione soffermandosi con particolare attenzione sul ruolo e i destinatari della figura del Garante, presenti all'art. 2 del regolamento: *“Si tratta di un organo Monocratico, che opererà a titolo volontario non percependo alcuna indennità o compenso e che lavorerà in piena autonomia senza essere sottoposto a nessuna forma di controllo gerarchico o funzionale. I destinatari dell'attività del garante sono tutti coloro che risiedono, o sono domiciliati temporaneamente nel territorio comunale, la cui disabilità sia accertata ai sensi della legge 5.2.1992 n.104.”*

L'articolo 4 del documento in analisi si sofferma invece su quelli che sono i criteri di nomina e i requisiti propri del Garante della disabilità.

Diploma di istruzione secondaria; non trovarsi in condizioni di incompatibilità o ineleggibilità alla carica di Sindaco o Consigliere Comunale e essere in possesso di documentata competenza e professionalità nell'ambito delle attività di tutela e salvaguardia dei diritti delle persone con disabilità sono tra i requisiti più importanti che devono appartenere a chi ambisce a rivestire tale ruolo.

Il commissario ha sottolineato poi che il Garante deve assicurare la propria imparzialità e garantire di non rivestire incarichi pubblici o cariche nell'anno precedente alla nomina che determinano conflitti di interesse con la funzione assunta.

"Il Garante verrà eletto dal Consiglio Comunale, a scrutinio segreto, con la maggioranza dei due terzi dei votanti; resterà in carica tre anni e il suo mandato è prorogato per non più di tre mesi fino all'elezione del successore. L'incarico è conferito per un massimo di due mandati, anche non consecutivi."

Dopo aver elencato gli strumenti e gli spazi che il Comune intende mettere a disposizione per agevolare il lavoro del Garante, quali per esempio: casella posta elettronica, casella posta certificata (PEC), telefono cellulare, uno spazio comunicativo istituzionale sul sito del Comune di Novara e uno spazio finalizzato a svolgere le attività connesse al proprio incarico, il commissario Gigantino ha concluso la sua presentazione evidenziando che *"Il Garante, nel rispetto della privacy, invia al Protocollo comunale, entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno, una relazione annuale sulle attività intraprese, proposte avanzate e i risultati ottenuti relativi all'anno precedente"*, a conferma del ruolo di supporto e di lavoro in funzione di una buona Amministrazione che verrebbe rivestito dal Garante.

Alle parole del Commissario sono seguite quelle dell'**assessore alle Politiche Sociali e Giovanili Teresa Armienti**, *"Per fortuna Novara è ancora una città a portata d'uomo, il Garante consentirà di agevolare la comunicazione tra persona disabile, la sua famiglia e la Pubblica Amministrazione, ma tale figura si insedierà in un territorio già particolarmente sensibile e attento al dialogo diretto con i cittadini. Da noi c'è sempre uno sportello sociale attivo, un assistente sociale di reperibilità; ricordo che il venerdì in orari non d'ufficio esiste il pronto intervento sociale che raccoglie le segnalazioni delle persone che si trovano in difficoltà. Tutti servizi che dimostrano l'esistenza di un filo diretto tra Istituzione e cittadino. Il regolamento presentato oggi ricalca sostanzialmente quello che è il Dlgs del 05/02/2024 n.20 che istituisce la figura del Garante Nazionale, la Segretaria ha curato la parte della legalità; oggi Patrizia Spina, dirigente del Settore 5 – Politiche Sociali che ha seguito la regolarità tecnica del documento in analisi, purtroppo è impegnata in Commissione e non ha potuto partecipare"*.

Le parole dell'assessore incontrano il favore di Gigantino che conferma quanto sia riconosciuta l'attenzione che la città di Novara ripone sul tema della disabilità.

Il presidente Romano passa poi la parola al **Commissario Pirovano** che ha tenuto ad avanzare alcune precisazioni e perplessità riguardo al "metodo" utilizzato per la convocazione congiunta delle due commissioni.

"Non tutti fanno parte della Commissione Affari Istituzionali, cui il documento di oggi fa capo: ho dovuto sollecitare il presidente ad inviare a tutti i consiglieri il documento che stiamo discutendo per arrivare oggi preparati e pronti ad analizzare in modo costruttivo una tematica così delicata ed importante."

Il Commissario Pirovano sostiene poi l'importanza del rispetto della metodologia politica.

"Si viene in commissione dove l'assessore di riferimento illustra il regolamento; leggere nella giornata di ieri su un giornale locale un'anticipazione di questo documento è una cosa che mi ha lasciato allibito e parecchio infastidito poiché non ne avevamo ancora discusso, il ruolo di tutti noi consiglieri in questo caso è stato sminuito così come ad essere stato sminuito con queste anticipazioni è il valore del tema trattato."

L'importanza della figura di cui stiamo parlando non è in discussione, sappiamo quanto sia

complicato soprattutto per le persone fragili e le loro famiglie affrontare le istituzioni, la burocrazia, per cui sono convinto che forse occorrerebbe parlare di questo ruolo con più calma e maggiore attenzione, trovo incomprensibile questa accelerazione per arrivare per forza al prossimo Consiglio comunale presentando un documento lacunoso e ripetitivo."

Rivolgendosi in modo diretto al presidente della 7^a Commissione, il Commissario Pirovano ha constatato poi *"Abbiamo qui con noi due assessori, Armienti e Moscatelli, non vedo per quale motivo oggi a presentare il regolamento sia stato il Commissario Gigantino."*

9,45 Entra in aula il **Sindaco Dott. Alessandro Canelli**.

Il Commissario Pirovano dichiara poi che *"Ho personalmente chiamato l'assessore Armienti chiedendo spiegazioni su alcuni punti del regolamento, mi sono confrontato anche con la Segretaria Generale; sono queste le due mie, e dei cittadini, figure ufficiali di riferimento, non il consigliere Gigantino."*

il Commissario Pirovano ha proseguito il suo intervento entrando nel merito più tecnico della questione facendo presente che alcuni punti risultino essere poco chiari e discordanti come per esempio la necessità di una comprovata esperienza che si scontra con l'impossibilità di ambire a ricoprire il ruolo per chi eserciti attività professionali, commerciali o industriali che determinino conflitti di interessi con la funzione assunta mediante la nomina.

Poco chiara anche la direttiva riguardante il diploma, troppo generico a parere del consigliere così come la spiegazione relativa alla durata e relativa proroga del mandato del Garante.

"Se una persona svolge un'attività politica non può ambire a ricoprire il ruolo di Garante, ma se si parla di un consigliere di Novara; per quale motivo un cittadino che riveste una carica politica in un altro comune non può fare il Garante nella nostra città?. La mia è un'osservazione propositiva, per come è scritto potremmo dissuadere persone veramente competenti e preparate ad assolvere questo ruolo."

Sulla base delle perplessità riscontrate, il Commissario Pirovano ribadisce l'impossibilità di affrontare la questione con superficialità e troppa fretta. *"Forse rileggendolo e apportando qualche modifica necessaria riusciremo ad individuare la persona più idonea a perseguire quello che è l'interesse dei cittadini dei quali siamo rappresentanti. Valutiamo seriamente se è il caso di portare questo documento già nel prossimo Consiglio Comunale."*

Riprende la parola il Presidente Ezio Romano che risponde brevemente alle osservazioni del Commissario Pirovano circa la convocazione della commissione e l'invio della documentazione oggetto dell'ordine del giorno per poi concedere la parola al **commissario Colli Vignarelli** che concorda con il Commissario Pirovano riguardo la gestione non corretta del dibattito.

Il commissario prosegue il suo intervento soffermandosi poi sul prendere atto che *"C'è stato un dibattito nella Commissione Affari Istituzionali, c'è stata una revisione dal punto di vista giuridico da parte della Segretaria Generale; questo regolamento è frutto del lavoro di più teste non solo del Commissario Gigantino."*

Colli Vignarelli prosegue domandando se ci siano state comparazioni con figure simili in altri comuni d'Italia considerando che la figura del Garante delle Persone con Disabilità esiste a Casale Monferrato, Alba, Venaria Reale, Sondrio, ci sono inoltre vari regolamenti, Alba, Venaria Reale, Sondrio, Lecce, Palermo, Napoli, e comuni in Toscana che hanno istituito la figura del Garante.

"Come si coordina questa figura con gli altri organismi come il Garante Nazionale dei diritti delle persone con disabilità; in Piemonte abbiamo anche una consulta, un organo di garanzia sui diritti umani, come interagirà il Garante?" Il commissario Colli Vignarelli esprime poi i suoi dubbi anche in merito ai destinatari del lavoro del garante: *"Il regolamento parla principalmente di persone che hanno riconosciuta la legge 104 e i parenti delle stesse. E' così anche negli altri comuni?"* Anche Colli Vignarelli reputa condivisibile l'obiettivo della figura oggetto della seduta proponendo anche di definire lo

stesso "Garante dei Diritti della delle persone con disabilità", e concorda sulla necessità di ridefinire e rielaborare la bozza prima di portarla in Consiglio Comunale.

La parola passa al **commissario Mario Iacopino**, che ha voluto sottolineare subito come la figura del Garante sarà ausiliario e non sostitutivo delle risorse e del grande lavoro che il Comune sta già investendo con impegno nell'ambito della disabilità.

"Risorse che a mio avviso dovrebbero essere supportate da un maggior intervento da parte delle istituzioni sovraordinate, Regione e Stato."

Il Commissario Iacopino definisce le obiezioni avanzate dal Commissario Pirovano condivisibili e superabili e propone, ricordando il percorso della consulta sull'Antimafia dove furono coinvolte anche le associazioni; un confronto con le associazioni presenti sul territorio nell'analisi di questa bozza di regolamento potrebbe anche essere uno *"strumento di trasparenza a disposizione di chi con queste persone ci lavora e conosce bene quelle che sono esigenze e criticità."* Il consigliere conclude concordando con i Commissari Pirovano e Colli Vignarelli sul posticipare la presentazione del documento al Consiglio Comunale.

La parola passa alla **commissaria Sara Paladini** che definisce il documento al vaglio della commissione "Ridondante".

"Generico e ripetitivo sembra quasi ci si prodighi per definire chi non debba farlo piuttosto che spiegare il ruolo del Garante. Questo regolamento nasce da emendamenti presentati dalla maggioranza nel 2023 su cui ci fu poi una discussione all'interno della maggioranza stessa, arriviamo due anni dopo nel 2025 dove in una settimana veniamo chiamati a analizzare questo regolamento."

"Avremmo avuto tutto il tempo per discuterlo e presentarlo adeguatamente in Consiglio comunale sotto forma di documento collegiale."

Approfittando della presenza dell'assessore Moscatelli, figura di collegamento tra Consiglio e Giunta la consigliera Paladini, ribadendo l'errata conduzione del dibattito odierno, ci tiene a sottolineare che la prossima volta che *"la minoranza presenterà un emendamento o una mozione e poi da lì ne deriverà qualcosa, penso al regolamento del mercato coperto scritto da me, lo presenterò io in Consiglio comunale, vorrei che fosse inteso come modus operandi perché non può valere solo per la maggioranza; non possono essere i criteri di frattura tra Lega e Fratelli d'Italia a definire un regolamento."*

Paladini definisce il documento e la sua presentazione *"Fatto politico grave che si sta esercitando anche sulle fragilità delle persone solo per visibilità personale e io chiedo all'assessore Moscatelli e all'assessore Armienti di farsi garanti che una cosa del genere non accada mai più, perché ciascuno di noi fa politica anche per una soddisfazione personale, ma non si sviliscono le Istituzioni per raggiungere la propria visibilità."*

"Se questo è il modo di approcciarsi alla politica della maggioranza allora è giusto che sia così per tutti, anche per le minoranze che, senza paura di smentite, ha sempre fornito un contributo attivo mettendosi a disposizione dell'Amministrazione tutta, anche a costo di essere definita "opposizione troppo collaborativa"."

Interviene il Presidente Romano, proponendo, in risposta alla consigliera Paladini, un riaggiornamento della seduta per rivedere il documento.

"Questo documento è stato condiviso dalla Commissione dagli Organi Istituzionali dieci giorni fa", ha precisato l'Assessore Moscatelli.

La consigliera Paladini ha concluso il suo intervento rivolgendosi al presidente: *"Chiediamo venga presentato un lavoro migliore, che ci sia una discussione condivisa, e in questo modo si possa lavorare per selezionare la persona più adatta e competente per ricoprire questo ruolo."*

Interviene la **Segretaria Generale Vimercati Pierluisa** pronunciandosi brevemente sul tema del conflitto d'interesse menzionato in particolare dal **commissario Pirovano**, precisando che *"non esiste una norma generale che disciplina tutti i conflitti d'interesse."*

Rispondendo al Commissario Colli Vignarelli la Segretaria spiega che *"non è vero che al*

garante possono rivolgersi solo le persone con il riconoscimento della 104 e i loro parenti, ma anche le Associazioni e le Organizzazioni di Volontariato."

Continua poi il suo intervento spiegando che nella stesura del documento sono state riprese le disposizioni per i requisiti del Garante Nazionale e ribadisce che *"si tratta di un regolamento che può essere declinato come si crede, fate delle proposte di modifica, le valutate politicamente, io e il dirigente del servizio competente le valuteremo dal punto di vista tecnico."*

La parola torna al commissario Gigantino.

"E' vero, ho chiesto al consigliere Michele Ragno che fine avesse fatto una mozione presentata da me 2 anni fa, rivendicando la paternità di questa iniziativa, trovo veramente grottesco parlare di visibilità personale; questo progetto mi premeva per la città e per la delicatezza del tema trattato, il mio fine ultimo oggi era trovare una quadra per fornire un ulteriore servizio alla città, dopo 2 anni di attesa ho lavorato per concretizzare la cosa, lavoriamo tutti per il bene comune."

Il **Presidente Romano** precisa che dare la parola al commissario Gigantino è stato concordato all'inizio della Commissione con l'assessore Armienti.

La seduta prosegue con l'intervento della **Commissaria Barbara Pace** la quale spiega di non sentirsi sminuita nel suo ruolo, a dispetto di quanto detto dal Commissario Pirovano ad inizio seduta e sottolinea che *"la disabilità non è una questione solo tecnica, ma è anche e soprattutto una questione umana. Esattamente come proposto da una parte dell'opposizione inviterei tutti a collaborare per lavorare in sinergia con gli assessori in funzione dell'interesse di queste persone"*.

Gigantino esprime il suo disappunto nei confronti delle insinuazioni mosse nei suoi confronti e alle 10,45 abbandona l'aula per poi rientrarvi 5 minuti dopo.

Prende la parola il **Consigliere Crivelli** che, visibilmente dispiaciuto per i toni raggiunti nel dibattere su un tema così delicato, ha ribadito che *"forse non ha molto senso parlare della presentazione del regolamento una settimana prima o una dopo, forse ci deve focalizzare su una quanto più grande condivisione possibile su un tema come la disabilità, un tema che non può essere oggetto di scontro politico, ci sono aspetti da rivedere? Li vediamo insieme abbassando i toni, perché il tema ce lo impone."*

Il **Commissario Sara Paladini**, ribadisce il favore dell'opposizione a portare delle osservazioni per la rettifica del documento ribadendo però il suo disappunto per aver appurato che *"un consigliere comunale ha mandato comunicati stampa personali a tutte le testate giornalistiche per "Intestarsi" questo regolamento, io questo non lo tollero. Non condividere l'assoluta necessità di questa figura necessaria a tutta la cittadinanza e per l'istituzione della quale noi tutti siamo perfettamente d'accordo non è ammissibile. Il fine non giustifica i mezzi; sul fine siamo tutti d'accordo. Nell'incipit di questa seduta il commissario Gigantino ha detto che questo Comune è tra i più virtuosi dal punto di vista di garanzia per il disabile, perché allora questa fretta a portare un documento in Consiglio Comunale? Ad essere sminuito anche il lavoro dell'assessorato alle politiche sociali che sembra a questo punto non stia lavorando bene. Vedete bene le vostre relazioni interne, ribadisco che questa commissione non andava richiesta da una parte politica, ma avrebbe dovuto essere la fine naturale di un percorso amministrativo, se qualcosa si è inceppato chiaritelo tra di voi, non scaricatelo sulla minoranza. Dal 2023 ad oggi avete amministrato voi."*

Rivolgendosi direttamente al Commissario Gigantino la **Commissaria Paladini** ha concluso il suo intervento con una domanda *"Ha mandato un comunicato stampa a tutti i giornali?"*.

Il **Commissario Gigantino** risponde di aver inviato un messaggio tramite Whatsapp.

Il **Commissario Pirovano** richiamando l'attenzione del Presidente Romano propone nuovamente l'intenzione di presentare una serie di correzioni e proposte per la rettifica del documento, un ulteriore passaggio in commissione in modo tale da presentare in Consiglio

Comunale un regolamento affidabile e preciso in un percorso condiviso da parte di tutti.
La proposta incontra il favore dei presenti e del presidente Romano che scioglie la seduta
posticipando la presentazione del documento al Consiglio Comunale del 27/02/25.

La seduta si chiude alle ore 11.00

Il Segretario

Marco Perdichizzi

Il Presidente della 7^a Commissione Consiliare

Ezio Romano